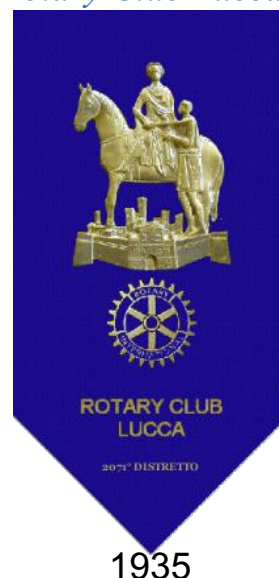




Rotary Club Lucca



Il Rotary al servizio dell'umanità



**Presidente Internazionale
Governatore del Distretto 2071
Presidente Rotary Club Lucca**

**John Germ
Alessandro Vignani
Paolo Cattani**

Notiziario n° 3

Anno rotariano 2016/2017

(redazione Vittorio Armani)

Mese di Novembre 2016



Giovedì 3

Ore 20,15 conviviale nella mansarda della Associazione Industriali aperta alle consorti e agli ospiti.

La serata prevede l'intervento del dr. Andrea Bortoli, Amministratore Unico della Lucca Holding S.p.a. che intrattiene i soci sulle società partecipate del Comune di Lucca, con una relazione dal titolo:

“il futuro delle ex municipalizzate lucchesi alla luce del nuovo testo unico- (c.d.decreto madia)- sulle Società a partecipazione pubblica.”

L'Amministratore inizia la sua relazione richiamando la esperienza maturata come neoassunto, agli inizi degli anni ottanta, subito dopo aver conseguito la laurea in Economia all'Università di Pisa, dall'Ente Nazionale Cellulosa e Carta che aveva sede in Roma.. Nonostante la natura pubblica dell'Ente, la sua fu una assunzione per chiamata e non per concorso, da parte di una società di diritto privato, creata dall'ENCC al suo interno.. La società si chiamava RES e la sua destinazione fu quella di responsabile del centro studi, dove lavoravano altre 25 persone.

L'esempio dell'Ente, aggiunge il relatore, era quello che avevano seguito migliaia di altri comuni in Italia, che ricorrevano alla creazione di strutture private per poter eludere le regole che presiedono l'ambito pubblico

Tornato a Lucca nel 1984 viene assunto dal comune di Lucca, incarico che lascia due anni dopo, per entrare come dirigente nella Cartiera Cardella.

All'epoca, ricorda Bortoli, non c'erano partecipate e i vari servizi erano tutti affidati e svolti da funzionari comunali.



Quando poi è stato chiamato ad occuparsi della Lucca Holding, al Comune di Lucca trovò una situazione completamente cambiata, perché ormai nella amministrazione non si gestivano più i servizi ma ci si limita a controllare il lavoro che è stato affidato a terzi, cioè a dipendenti che lavorano nelle partecipate.

In buona sostanza tutto è delegato ad altri e nessuno in Comune svolge più direttamente il lavoro.

Le società partecipate a Lucca sono dieci, che l'Amministratore ha razionalizzato seguendo precise linee.

Una riguarda la necessità di contenerne i costi, che ha comportato la riduzione dei componenti gli organi di gestione e dei compensi,

Oggi sulla base del decreto Madia di recente emanazione, alcune di queste società andranno eliminate e la loro attività riportata nel perimetro comunale.

Operazione delicata e rischiosa, perché nel frattempo in Comune si sono perse le capacità professionali alle quali questi servizi erano affidati, quindi l'amministrazione si è data l'obiettivo di salvaguardare il più possibile le capacità operative dei rami aziendali che sono all'interno delle partecipate.

Molta attenzione verrà perciò data ai servizi essenziali, oggi svolti in stretto raccordo con il Comune, da società in house, ma con configurazione privata, come Metro ed Itinera. Per le altre, che hanno presenza di soci privati il Comune tendenzialmente dovrebbe uscire e limitarsi al controllo del servizio ceduto.

Nella fase di dismissione saranno seguiti i criteri di efficientamento, del perseguimento del bene generale della sterilizzazione delle società operanti sul mercato privato, previsti dalla riforma Madia.

Alla conclusione della relazione, accolta dall'applauso dei soci, hanno fatto seguito gli interventi di Biancalana Meschi, Romiti e Dini.

Giovedì 10



Ore 20,15, i soci si sono ritrovati a casa di Lodovico Giorgi, in Piazza San Salvatore, per un incontro organizzato dal Club con un amico rotariano, da tempo assente per ragioni di salute dalla attività del club.

Ai numerosi soci convenuti Lodovico e Lodovica Giorgi hanno aperto con grande ospitalità la casa, dove è stata anche approntata la conviviale, durante la quale il Presidente ha potuto consegnare a Lodovico Giorgi la targa che il club ha voluto dedicargli in occasione dell'anniversario dei suoi quaranta anni di appartenenza al Rotary.



Lodovico, visibilmente commosso, ha ringraziato il presidente Paolo Cattani e tutti i soci per l'opportunità offertagli di rivivere per una sera il clima di una conviviale rotariana e per la consegna della targa che ha molto gradito.

Giovedì 17



Ore 20,15 conviviale nella foresteria dell'Associazione Industriali aperta ai familiari e agli ospiti.

La serata prevede una relazione del socio Alessandro Antonelli che intrattiene i soci sul tema:

“ Il labirinto e la Cattedrale di San Martino ”

Il presidente Paolo Cattani nel dare la parola al socio Antonelli ricorda che la relazione della serata è da mettere in relazione alla visita alla Lucca segreta che nel luglio scorso il club ha organizzato con l'aiuto della dottoressa Anna Mambailly, visita che ha offerto ad Antonelli lo spunto per parlare della Cattedrale di San Martino e in particolare, del labirinto che si trova effigiato sul pilastro che sorregge il campanile.

Antonelli introduce la sua relazione con riferimenti storici, che attribuiscono a Dedalo la costruzione a Creta del primo labirinto, voluto da Minosse per tenere prigioniero il Minotauro al quale gli ateniesi dovevano sacrificare ogni sette giorni sette fanciulle, sinchè Teseo con l'aiuto di Arianna non riuscì ad ucciderlo.



Il labirinto, ripreso nei secoli successivi ha finito per assumere un significato cristiano, cioè non è possibile uscire dal peccato se non con l'aiuto dell'amore, così come fu per Teseo aiutato dall'amore di Arianna.

Per la massoneria, invece, il labirinto assumerà il significato della ricerca della verità. esoterici, che richiamano la vita e la morte e per la massoneria il simbolo della ricerca della verità.

Per questi motivi il labirinto è stato riprodotto in tutti i più noti monumenti, a partite dalle cattedrali medievali, come appunto in quella di Lucca, dove era già presente nel VI secolo per figurare poi nella definitiva costruzione della chiesa voluta da Matilde di Canossa.

Il labirinto di San Martino, nella costruzione realizzata dai maestri comacini all'inizio del 1200, riprende i simboli di analoghi labirinti della stessa epoca, incarnando per i cristiani il cammino che ogni fedele compiere per raggiungere il premio celeste. Si dice anche che una volta i condannati a morte venivano portati davanti al labirinto e se fossero stati di risolverlo al primo tentativo, avrebbero avuto salva la vita.

Vi è anche chi vede nel labirinto i simboli dell'uomo stesso e della sua nascita, accostando il suo centro all'utero materno e il filo di Arianna al cordone ombelicale.

Sulla relazione del socio Antonelli intervengono con domande i soci Petrocelli, Nollèdi, Romiti, Biancalana e Ciabatti.

Giovedì 24



Alle ore 18 In San Francesco si è tenuto un convegno organizzato da IMT, da Confindustria Toscana Nord e Provveditorato agli studi di Lucca, al quale è intervenuto il professore Mauro Tonelli, dottorato in Fisica alla Università di Pisa, da diversi anni ricercatore al CERN di Ginevra e componente dell'equipe i cui studi condotti nel 2010/2011 hanno portato alla scoperta del *bosone di Higgs*, alla quale, nel 2012, è stato conferito il premio Nobel per la fisica.



Alle ore 20,15 conviviale nella foresteria della Associazione Industriali aperta alle consorti, ai familiari e agli ospiti.

Il prof. Tonelli, dopo il convegno, ha partecipato alla conviviale, intrattenendo i soci sulla storia di questa avventura scientifica sulla quale si è concentrata la curiosità dell'opinione pubblica.

Introdotta dal Presidente, che ha illustrato il curriculum dello scienziato, il relatore ha ripercorso il cammino di questa avventura scientifica che pochi anni fa ha portato una equipe di ricercatori, tra i quali Fabiola Giannotti, in una particella prima forma di materia stabilizzata, che è stata chiamata anche *particella di Dio*, perché capace di spiegare la origine dell'universo.. La sua è stata una relazione svolta con un linguaggio semplice ed accessibile tutti, come già aveva fatto nel pomeriggio in un San Francesco pieno e gremito di moltissimi studenti.



E' stata una scoperta, ha proseguito il relatore, che cambia il mondo, perché ci ha fatto comprendere che il nostro universo nasce dal vuoto quando, miliardi di anni fa, una particella, impazzita, si stabilizza e si trasforma nel primo atomo della materia, rompendo la perfezione che sino allora regnava nell'universo.

Ma se è vero, ha concluso lo scienziato, che la scoperta ci ha messo in condizione di comprendere come è nato l'universo, è altrettanto vero che gli scienziati non sono ancora in grado di rispondere all'altra domanda se la terra un giorno finirà e dov'andremo a vivere.



Oggi le nuove ricerche, concentrate soprattutto sulle onde gravitazionali, ci danno la speranza di poter un domani trovare altre risposte a questo e ad altri misteri dell'universo.

Sulla relazione del prof. Tonelli, accolta dal caloroso applauso dei soci, intervengono con domanda Beconcini, Giurlani, Dini, Paoli.

Il presidente Cattani, nel congedare il relatore gli consegna una medaglia del Club, in segno di gratitudine e di apprezzamento per la capacità dimostrata nel rendere comprensibile il difficile linguaggio della scienza.

Mese di Dicembre



Giovedì 1

Ore 17.30 Palazzo Bernardini visita del Governatore Alessandro Vignani al Club.

Il Governatore, nella sala caminetto di Palazzo Bernardini si è dapprima incontrato con il Presidente Paolo Cattani e successivamente con il Consiglio Direttivo unitamente ai presidenti delle Commissioni.

Alle ore 20,15 nella Casermetta di San Pietro sulle Mura si è tenuta la conviviale dedicata alla visita del Governatore.

Prima dell'inizio della cena, il Governatore ha svolto il suo intervento con il quale ha illustrato ai numerosi soci e consorti intervenuti, la sua visione del Rotary, sottolineando il particolare impegno che ogni socio deve mettere nel vivere il Rotary, che offre a tutti opportunità straordinarie, come è avvenuta per la sua persona, chiamato in questa annata a funzioni di governatore.



Non sono mancati nel suo intervento i richiami ai valori fondamentali del Rotary dell'etica e della solidarietà, oggi più che mai attuali, che ogni rotariano dovrebbe tenere presente in ogni momento della sua vita quotidiana. Richiamando la visita del pomeriggio al Club, il Governatore ha espresso un giudizio positivo sulle attività programmate dal club, sottolineando in particolare lo sforzo positivo che

Il club sta portando avanti da alcuni anni di immettere soci giovani in grado di abbassare la età media di un sodalizio storico come quello di Lucca. E' importante, ha aggiunto, curare la presenza di diversità professionali nel club, in modo da poter essere davvero al "*servizio della umanità*" come ci sollecita il presidente internazionale.

Al riguardo ha espresso la sua soddisfazione per aver trovato nelle visite finora effettuate ai vari club un panorama veramente ricco di cultura, di intraprendenza e di capacità professionale.

Nel concludere la sua relazione il Governatore ha voluto fare un cenno anche alla Rotary Foundation, sollecitando il club a farla funzionare meglio ma anche ad utilizzare meglio le risorse che essa mette a disposizione del club tramite il Distretto.

All'intervento del Governatore, sottolineato dal caloroso applauso dei soci, ha fatto seguito quello della signora Claudia, che con l'aiuto di un video, ha parlato del progetto della *Cittadella della Pace* che essa promuove nei club..

Nel borgo medievale di Rondine, vicino ad Arezzo, l'Associazione Rondine Cittadella della Pace svolge un ruolo attivo nella promozione del dialogo e della cultura, ospitando ogni anno ragazzi e ragazze provenienti da paesi in conflitto tra di loro per ragioni di confine dei Balcani del Caucaso, del Medio Oriente e dell'Africa, per dare loro modo di vivere una esperienza di vita in comune di formazione e di studio, per rientrare nel proprio paese ed essere testimoni di una possibilità concreta di dialogo e di convivenza pacifica.

Al termine della conviviale, il Presidente Cattani ha rivolto al Governatore e alla consorte espressioni di ringraziamento, assicurando un appoggio anche da



parte del nostro club al progetto di Rondine.

La serata si è conclusa con il tradizionale scambio dei doni tra il presidente e il governatore e tra le loro consorti.

GIOVEDÌ 14



Ore 20,15 Complesso del Convento di San Francesco. Nella sala refettorio di San Francesco si è svolta la conviviale tradizionalmente dedicata agli auguri, aperta alle consorti, ai familiari e agli ospiti.

Il presidente Paolo Cattani all'inizio della conviviale ha rivolto il saluto ai numerosi soci e ai loro ospiti, sottolineando lo spirito di amicizia e di collaborazione avuta in questo primo semestre dell'annata rotariana che sta per concludersi, e, in una serata di festa, non ha mancato di rivolgere un mesto pensiero ai soci Possenti e Lazzerini che di recente ci hanno lasciati ed inviando a Sauro Regoli un affettuoso abbraccio.

Durante la conviviale ha poi proceduto alla consegna della onorificenza al PP Giorgio Serafini della P.H.Fellow accompagnandola con parole di apprezzamento e di gratitudine per l'impegno profuso nella passata annata rotariana, ricca di iniziative e, in particolare per quanto realizzato in tema di comunicazione con l'obiettivo di far meglio conoscere il club e le sue meritorie attività di carattere sociale.

Successivamente si è svolta la procedura di ammissione di due nuovi soci, con la lettura della



formula e con la loro presentazione :

Ing: Alessandro Mennucci. Amministratore
Delegato della Soc. Toscotec con sede in Marlia;

Dr: Antonio Mazzarosa, titolare della azienda
Agricola Casabianca con sede in Pisa.

Nell'appuntare la spilla del Rotary ai due nuovi soci,
il presidente ne sottolinea con soddisfazione il loro
legame con il club, come figli di rotariani.

Con il brindisi augurale del presidente si è infine
conclusa una serata vissuta dai soci in un clima di
festa e di amicizia.

